

STUDIO

Monosi dott. Raffaele

Dottore Commercialista - Revisore Contabile

Circolare di maggio 2018

Santa Lucia di Piave, lì 16 maggio 2018

Oggetto: : Enti non profit e GDPR

Ormai prossimi all'entrata in vigore (25.05.2018) del General Data Protection Regulation - GDPR, vediamo cosa deve contenere l'informativa da rilasciare agli associati.

Il trattamento dei dati personali è indipendente dalla natura giuridica e dalle dimensioni del soggetto che lo effettua; perciò anche gli enti non profit sono soggetti alle norme che regolano queste attività.

Il 25.05.2018 entrerà in vigore il Regolamento Europeo "General Data Protection Regulation – GDPR" che riscrive in alcuni Paesi UE **le regole per il trattamento dei dati personali**. Si tratta di una norma sovranazionale che non necessita di un apposito provvedimento legislativo di recepimento degli Stati membri e permetterà nella UE l'applicazione di un identico quadro normativo, eliminando eventuali disarmonie.

L'Italia ha già una corposa regolamentazione in tema di protezione dei dati personali ovvero il Codice in materia di protezione dei dati personali. Il nostro Parlamento, con la cosiddetta legge comunitaria, ha comunque delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi entro il 21.03.2018 al fine di adeguare il quadro normativo nazionale alle disposizioni contenute nel GDPR: però ad oggi non se ne ha notizia.

L'adeguamento dell'**informativa da consegnare all'interessato** al momento del conferimento dei dati, sarà una delle novità da attivare. Questa informativa appare più strutturata rispetto a quella a cui ci siamo abituati in questi anni e dovrà contenere:

- l'identità e i dati di contatto del **titolare del trattamento** e, ove applicabile, del suo rappresentante;
- le **finalità del trattamento** cui sono destinati i dati personali nonché la base giuridica del trattamento;
- qualora il trattamento sia necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi (a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore) è necessaria l'indicazione dei legittimi **interessi perseguiti** dal titolare del trattamento o da terzi.
- gli eventuali **destinatari dei dati** personali;
- il **periodo di conservazione** dei dati personali; se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la loro rettifica o la cancellazione o la limitazione del trattamento che lo riguarda o di opporsi al trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
- l'esistenza del diritto di **revocare il consenso** in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca, qualora il trattamento sia basato su dati personali per una o più specifiche finalità o su dati che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona;
- il diritto di **proporre reclamo** a un'autorità di controllo;
- se la comunicazione di dati personali è un **obbligo legale** o contrattuale oppure un requisito necessario per

STUDIO

Monosi dott. Raffaele

Dottore Commercialista - Revisore Contabile

la conclusione di un contratto, e se l'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali nonché le possibili conseguenze della mancata comunicazione di tali dati.

Qualora ricorresse il caso, l'informativa dovrà anche contenere:

- l'indicazione dei dati relativi al responsabile della protezione dei dati (casi indicati nell'art. 37 GDPR);
- le indicazioni circa il **trasferimento all'estero** o a un'organizzazione internazionale dei dati personali;
- l'indicazione dell'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la **profilazione** (trattamento di dati di più clienti al fine di suddividerli in categorie omogenee sulla base di interessi, gusti ecc..) e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste per l'interessato.

Con l'occasione Vi ricordiamo che tutte le circolari dello Studio Monosi del 2018 si trovano su <https://studiomonosi-circolari.weebly.com/2018.html>

I migliori saluti.